

**CONVEGNO PAESAGGI SENZA FRONTIERE.**  
**Opportunità per lo spazio economico, sociale e demografico delle Alpi.**  
**Poschiavo (CH), 14 febbraio 2009**

***PROPOSTE PER RIQUALIFICARE***  
***LO “ SPRAWL ” IN UNA VALLE ALPINA***

***Architetto Stefano Tirinzoni***

*Presidente Fondazione Luigi Bombardieri*

*UIAA Management Committee*

(1) In questa mia relazione mi propongo, seppure con il taglio sintetico ed esemplificativo che è imposto dalla durata dell'intervento,

- di introdurre la tematica dello “ Sprawl” come forma insediativa
- di descrivere i caratteri dello “Sprawl” in una valle alpina
- di individuare le politiche proponibili per porre fine alla diffusione di questa forma insediativa,
- di indicare gli interventi possibili per riqualificare gli effetti prodotti dallo “Sprawl”
- ed infine, a campione, di mostrare alcuni rendering-fotosimulazioni che esemplificano nel contesto valtellinese possibili e semplici interventi di correzione e mitigazione degli errori più comuni e diffusi.

Con il termine di “ Sprawl” viene indicata una particolare forma insediativa che ha cominciato a svilupparsi alcuni decenni or sono negli Stati Uniti d’America e che si è poi diffusa negli interland delle città Inglesi, nelle banlieue delle città francesi, nelle Stadtrand delle città tedesche e nelle periferie delle città italiane, soprattutto nella Valle Padana.

(2) Il termine anglo americano “Sprawl” è traducibile in lingua italiana con la locuzione “sguaiatamente, scompostamente sdraiato” o meglio a mio avviso con il termine di “stravaccato”, che è poco fine, ma è parola che sta nel nostro vocabolario ed è confermata nei nostri dialetti; con questo termine gli operatori dell’urbanistica e della

paesistica definiscono ormai da tempo un “modello di urbanizzazione disperso ed a bassa densità edilizia che aggredisce la bellezza dei paesaggi sfigurandoli ed annullandone le caratteristiche identitarie”.

Si tratta di insediamenti che si dispongono lungo direttrici lineari stradali e danno forma a “commercial strip”, a “spread city”, a “urban spill”, a “ubiquitous city”, a “ville deparpaillèe”, a “ville eclatée”, a “città diffusa”, a “città dispersa”,

(3) insomma a territori rururbanizzati caratterizzati da forme di diffusione insediativa e di dispersione insediativa, che sono figlie in Italia di quella che l'ex presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi ha efficacemente definito “Anarchia urbanistica”.

(4) Questa “tarmatura del territorio”, che viene giudicata comunemente con le aggettivazioni di “squallido”, di “orrendo”, di “anonimo” e di “volgare”, esercita comunque una forte attrazione per una vasta parte della popolazione, che vi ricerca evasioni dalla città ed occasioni di acquisti a prezzi favorevoli.

(5) Questo “Sprawl” è andato propagandosi, come un “fluido mortale”, come una malattia infettiva del paesaggio, lungo le direttrici delle strade extraurbane di maggior interesse commerciale ed è penetrato anche in quelle valli alpine che erano sprovviste di efficaci strumenti di profilassi urbanistica e paesistica (cioè di una seria pianificazione di vasta area); fra queste dobbiamo collocare anche la vicina Valtellina, dove una malintesa e demagogica applicazione del principio della sussidiarietà ha lasciato al discrimine del livello comunale (esercitato dai sindaci e dai consiglieri comunali pro-tempore) la gestione del territorio e del paesaggio extraurbani.

(6) Questa forma insediativa si compone di una infinita sequenza di interventi di trasformazione territoriale, connotati da bassa qualità architettonica e dalla presenza di:

- Supermercati e capannoni per la vendita e la esposizione di merci varie ed arredamenti
- Centri commerciali ed “Outlet”, con connotazione non più di “nonluoghi” ma di “superluoghi”
- Piazzali asfaltati con parcheggi di autovetture in sosta o in vendita (auto usate e nuove)
- Ristoranti e luoghi di svago ( discoteche, locali con Lapdance, multisale cinematografiche, ecc)
- Distributori di carburanti con aree di sosta e bar
- Artigianato di servizio soprattutto rivolto all’automobile
- Parchi giochi per bambini, laghetti con pesca sportiva.

- Residenze unifamiliari connotate da portici, colonne, balaustre ed archi e circondate da idillici giardinetti punteggiati da alberi ed arbusti di essenze esotiche e popolati di variopinti puffi e nanetti
- Cartellonistica stradale e pubblicitaria disposta lungo i cigli stradali e sulle facciate degli edifici
- Scarsa presenza di attività di produzione manifatturiera, industriali ed artigianali, che richiedono forme insediative più concentrate ed efficienti.

(7) Caratteristica fondamentale dello “Sprawl” è di essere una forma di urbanizzazione “insostenibile”, anche perché è frequentabile e servibile solo ed esclusivamente per mezzo delle autovetture private; la conformazione lineare rende impossibile, per logistica e costi, ogni altra forma di accessibilità (pedonale, ciclabile, con autobus, con treni e metropolitane); quindi lo “Sprawl” è un formidabile incentivatore del traffico privato su gomma, con gravi conseguenze sull’inquinamento dell’aria, sul rumore e sugli incidenti automobilistici, anche a causa dei continui accessi e passi carrai ai lati della strada principale.

(8) Gli effetti sui paesaggi dei fondivalle sono ancor più devastanti di quelli prodotti nelle pianure, a causa della ridotta dimensione dei terreni, e si evidenziano con:

- Elevatissimo consumo di suolo
- Irrazionale e costosa dotazione dei sottoservizi e delle opere di urbanizzazione primaria
- Scomparsa di ampie superfici vegetali (prati e seminativi, boschine riparali, aree agricole coltivate, aree di interesse naturalistico, ecc)
- Perdita dell’identità dei paesi e nuclei storici nei quali il riferimento alla Parrocchia, alla chiesa ed al campanile era visibile nell’unità insediativa del nucleo abitato distaccato dall’altro nucleo (e dall’altra Parrocchia) da ampie superfici a verde agricolo.
- Degrado paesistico; l’edificazione continua e la cartellonistica impediscono la percezione del paesaggio non solo dei fondivalle, ma anche dei versanti e delle cime dei monti.

(9) Per contrastare lo “Sprawl” sono state individuate alcune politiche, con interessanti esempi negli USA e per quanto attiene all’Europa in Inghilterra, in Francia e soprattutto in Germania che si basano su alcuni strumenti, i principali dei quali sono:

1. far redigere da enti sovracomunali seri piani di vasta area con contenuti urbanistici e paesistici
2. considerare il valore economico ed ecologico dei terreni a conduzione agricola e delle aree naturalistiche
3. disincentivare il proliferare di insediamenti lineari lungo le strade e favorire insediamenti compatti privilegiando l'uso di aree interstiziali e dismesse entro il perimetro dei centri edificati
4. sospendere ogni forma insediativa che porti alla saldatura fra diversi paesi storicamente distaccati
5. sottrarre alla fiscalità del singolo Comune gli introiti derivanti dalla presenza degli edifici sul territorio comunale, introducendo forme di compensazione e perequazione con i Comuni vicini e coinvolti nel processo di urbanizzazione.
6. ricondurre tassativamente tutti gli introiti derivanti dall'attività edilizia a capitoli del bilancio comunale finalizzati ad opere di urbanizzazione, di riqualificazione del paesaggio e di trasporto alternativo all'auto, impedendone un uso per finanziare la spesa corrente.

(10) L'intervento più urgente da applicare al "caso Valtellina" è certamente la introduzione di due moratorie:

- alla costruzione di altri complessi a destinazione non residenziale lungo la strada statale di fondovalle
- alla posa di nuovi cartelli e tabelloni pubblicitari lungo le strade e sugli edifici

In attesa che alcuni di questi strumenti trovino applicazione bisogna comunque porsi nella logica di attuare interventi che tendano a riqualificare il paesaggio dequalificato dallo "Sprawl", che sta provocando un irreversibile depauperamento della qualità paesistica e quindi della qualità di vita degli abitanti della valle e che sta arrecando anche danni importanti alla appetibilità turistica dell'intera provincia e quindi all'economia da questa indotta.

(11) I principali strumenti per ottenere questo obiettivo possono essere così riassunti:

- Mascheramenti a verde: alberature, siepi, rampicanti
- Progetti di riqualificazione dell'aspetto esteriore degli edifici di scarsa qualità (migliorie alle facciate ed alle coperture finalizzate anche al risparmio energetico, tetti verdi)
- (12) Eliminazione o mascheramento delle barriere cementizie della ferrovia
- (13) Nuova politica della cartellonistica stradale, per la quale va definita una normativa che preveda la rimozione di buona parte di quelli esistenti; in tal senso i testi dell'art 23 del Nuovo Codice della Strada, degli articoli dal 47 al 59 del Regolamento di esecuzione ed attuazione del Nuovo Codice della Strada e dell'art 49 del Codice dei Beni culturali e del Paesaggio contengono norme di riferimento in merito che lasciano ampi spazi di azione.

(14) Presento ora alcune proposte, visualizzate da una serie di fotosimulazioni e realizzate con le tecniche del Rendering, che mostrano come, con interventi improntati a criteri di semplicità, economicità e realismo e supportati da un poco di buona volontà, si possano correggere visuali degradate modificando e migliorando in modo sostanziale la qualità e la percezione del paesaggio.

Questi rendering sono stati elaborati in occasione del "Convegno Paesaggio ed Economia" che la Fondazione Luigi Bombardieri ha organizzato assieme alla Società Economica Valtellinese nel novembre scorso a Sondrio.

Le aree prescelte hanno carattere esemplificativo e riguardano i seguenti contesti:

:

1. 15 Piantedo 1 Porta della Valtellina
2. 16 Piantedo 2 Rotatoria
3. 17 Delebio ingresso
4. 18 Carcano 1
5. 19 Carcano 2
6. 20 Carcano3
7. 21 Cosio Valtellino
8. 22 Ingresso a Morbegno – Regoledo di Cosio
9. 23 Talamona rettilineo
10. 24 Ingresso a Sondrio dalla Sassella

11. 25 Sondrio Zona Artigianale
12. 26 Ingresso a Sondrio da Montagna
13. 27 Zona artigianale di Montagna dal Grumello
14. 28 Ingresso a Tirano da Villa di Tirano

Dunque intervenire si può! sia nel porre fine al processo di dequalificazione del paesaggio causato dall'avanzare dello "Sprawl" sia nel porre rimedio con piccoli, misurati e diffusi interventi ai punti di maggior degrado paesistico.

(25) Per riacquisire un senso di identità nel frastuono della modernità forse bisogna riscoprire il valore del silenzio, perché come ha saggiamente scritto il grande geografo Eugenio Turri: " il tempo del paesaggio non è il tempo dell'uomo; Il tempo del paesaggio è il tempo del silenzio, il tempo dell'uomo è quello del rumore".

(30) Basta trovare il coraggio di cambiare musica e di riscoprire una rinnovata armonia con la natura e con la cultura del paesaggio.

(31) Grazie per l'attenzione.

Architetto Stefano Tirinzoni

NOTA : i numeri fra parentesi si riferiscono alle pagine del PP di supporto visuale alla relazione.

**CONVEGNO  
PAESAGGI SENZA FRONTIERE  
Opportunità per lo spazio economico,  
sociale e demografico.**

**Poschiavo, 14 febbraio 2009**

***PROPOSTE PER RIQUALIFICARE  
LO “SPRAWL”  
IN UNA VALLE ALPINA***

**Lo “Sprawl” come forma insediativa**

**Particolarità dello “Sprawl” in una valle alpina**

**Politiche per contrastare lo “Sprawl”**

**Interventi di riqualificazione – rendering**

**Dott. Architetto Stefano Tirinzoni**

Presidente della Fondazione Luigi Bombardieri

UIAA -Unione Internazionale delle Associazioni di Alpinismo, Management Committee

# SPRAWL = Sguaiatamente, scompostamente sdraiato, stravaccato



*Commercial strip*  
*Spread city*  
*Urban spill*  
*Ubiquitous city*  
*Ville deparpaillée*  
*Ville éclatée*  
*Città diffusa*  
*Città dispersa*

# Diffusione insediativa Dispersione insediativa



**“ANARCHIA URBANISTICA” (Carlo Azeglio Ciampi)**

***Lo SPRAWL come***

***fluido mortale  
malattia infettiva del paesaggio  
tarmatura del territorio***

***E'***

***Squallido, orrendo, anonimo, volgare***

***MA!***

***Forte attrazione  
Evasione dalla città  
Acquisti a prezzi favorevoli***

***SI E' PROPAGATO  
dalle pianure alle valle alpine  
sprovviste di strumenti di  
profilassi urbanistica e paesistica***



***Malintesa e demagogica applicazione della sussidiarietà***

# CARATTERI DELLO SPRAWL

## 1) BASSA QUALITA' ARCHITETTONICA

## 2) PRESENZA di

**Supermercati e capannoni di vendita ed esposizione**

**Centri commerciali ed Outlet, "superluoghi"**

**Piazzali di sosta auto, vendita auto usate e nuove**

**Ristoranti, luoghi svago (discoteche, lapdance, multisale)**

**Distributori di carburante, aree di sosta, bar**

**Artigianato di servizio all'auto**

**Parchi gioco, laghetti di pesca sportiva**

**Residenze unifamiliari, idillici giardinetti con essenze  
esotiche, puffi e nanetti**

**Cartellonistica stradale e pubblicitaria sulle facciate**

**Scarsa presenza di attività manifatturiere**

# SPRAWL = FORMA INSEDIATIVA INSOSTENIBILE

**Obbligo dell'uso dell'auto privata**

**Impossibilità di uso di mezzi di trasporto pubblici**

**Incremento del traffico su gomma**

**Inquinamento atmosferico e da rumore**

**Incidenti (troppi accessi e passi carrai)**



# EFFETTI DELLO SPRAWL SUI FONDIVALLE

**Elevatissimo consumo di suolo**

**Irrazionale e costosa dotazione di sottoservizi**

**Scomparsa di superfici vegetali agricole e naturalistiche**

**Perdita dell'identità dei paesi e dei nuclei storici**

**Degrado paesistico: edificazione e cartellonistica  
impediscono la percezione del paesaggio alpino**

# POLITICHE ANTISPRAWL:

1. Piani urbanistici e paesistici sovracomunali
2. Valore economico ed ecologico dei terreni agricoli e naturalistici
3. Disincentivo agli insediamenti lineari; uso di aree interstiziali e dismesse nei centri abitati
4. Sospensione di forme di saldatura fra diversi paesi
5. Fiscalità dei Comuni: perequazione e compensazione
6. Impedire l'uso dei proventi fiscali e concessori da attività edilizia per la copertura della spesa corrente e destinarli solo per opere di urbanizzazione, per riqualificazioni paesistiche e per trasporti alternativi all'auto

# STRUMENTI PER UNA RIQUALIFICAZIONE DELLO SPRAWL

- **Moratoria della edificazione lineare di complessi a destinazione non residenziale**
- **Moratoria della posa di nuovi cartelli lungo le strade e sugli edifici**



# STRUMENTI PER UNA RIQUALIFICAZIONE DELLO SPRAWL

1. Mascheramenti a verde: alberature, siepi, rampicanti
2. Progetti di riqualificazione dell'aspetto esteriore degli edifici di scarsa qualità (migliorie alle facciate ed alle coperture finalizzate anche al risparmio energetico, tetti verdi)

## 3. Eliminazione o mascheramento delle barriere cementizie della ferrovia

Impediscono la migrazione stagionale  
della fauna selvatica (cervidi)  
dal versante orobico a quello retico



# STRUMENTI PER UNA RIQUALIFICAZIONE DELLO SPRAWL

## 4. Nuova politica della cartellonistica stradale:

- immediata sospensione della posa di nuovi cartelli e tabelloni
- normativa che preveda la rimozione di buona parte di quelli esistenti;



articolo 23 del Nuovo Codice della Strada

articoli dal 47 al 59 del Regolamento di esecuzione ed attuazione del Nuovo Codice della Strada

articolo 49 del Codice dei Beni culturali e del Paesaggio

# ESEMPI DI INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE DEL PAESAGGIO

*Rendering – fotosimulazioni  
(Idee progettuali a campione)*

**Semplicità**

**Economicità**

**Realismo**

**Nessuna demolizione**

**Un poco di buona volontà !**

# ESEMPI DI INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE DEL PAESAGGIO



# ESEMPI DI INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE DEL PAESAGGIO



# ESEMPI DI INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE DEL PAESAGGIO



# ESEMPI DI INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE DEL PAESAGGIO



# ESEMPI DI INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE DEL PAESAGGIO



# ESEMPI DI INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE DEL PAESAGGIO



# ESEMPI DI INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE DEL PAESAGGIO



# ESEMPI DI INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE DEL PAESAGGIO



# ESEMPI DI INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE DEL PAESAGGIO



# ESEMPI DI INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE DEL PAESAGGIO



# ESEMPI DI INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE DEL PAESAGGIO



# ESEMPI DI INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE DEL PAESAGGIO



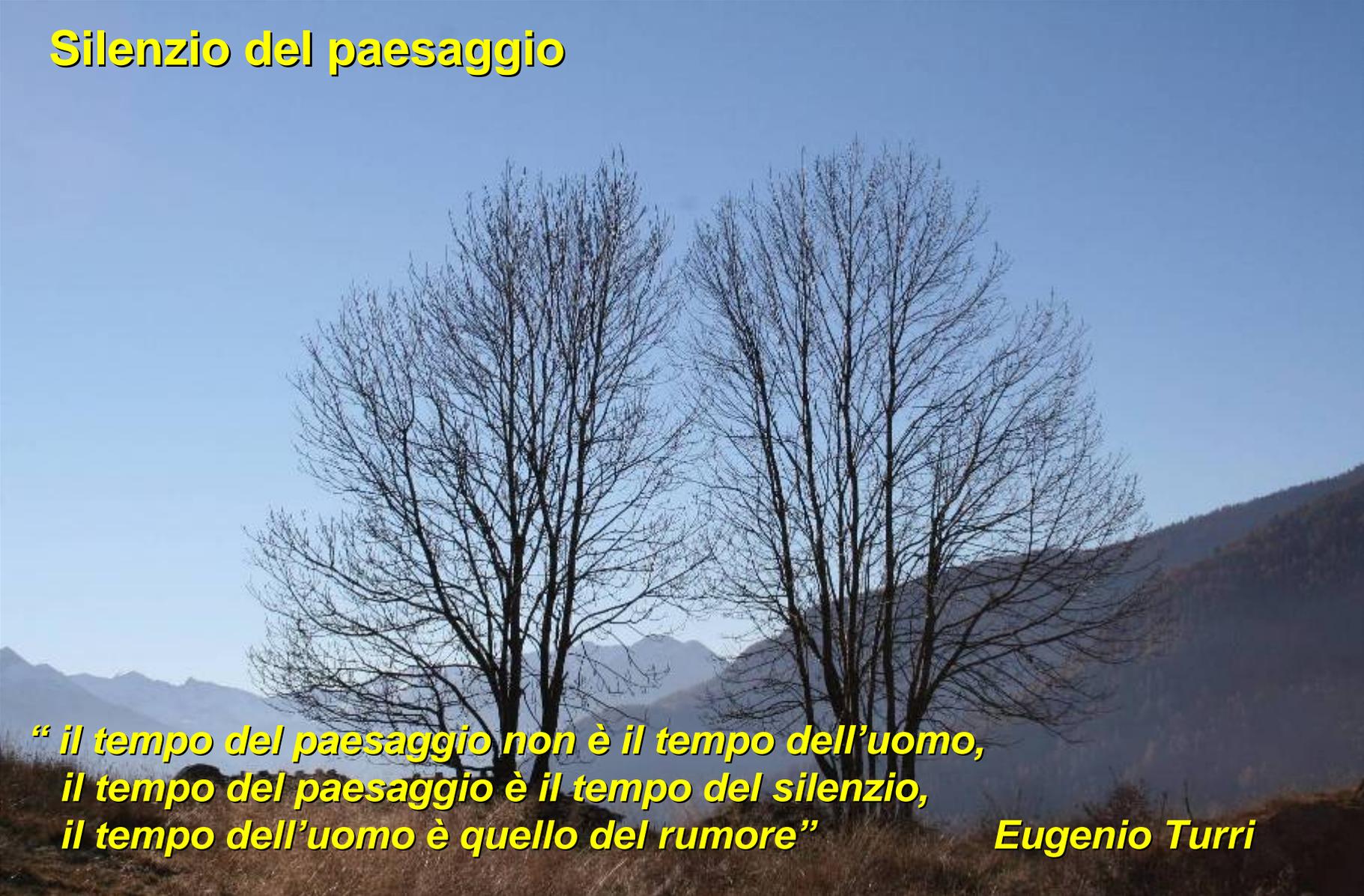
# ESEMPI DI INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE DEL PAESAGGIO



# ESEMPI DI INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE DEL PAESAGGIO



## Silenzio del paesaggio



*“ il tempo del paesaggio non è il tempo dell'uomo,  
il tempo del paesaggio è il tempo del silenzio,  
il tempo dell'uomo è quello del rumore”*

*Eugenio Turri*

**Concerto di pianoforte al Lago della Casera  
nel Parco delle Orobie Valtellinesi**



**CAMBIARE MUSICA**

A photograph of a sunset or sunrise over a mountain range. The sky is filled with vibrant orange and red clouds, with a bright glow on the horizon. In the foreground, the dark silhouette of a building with a flat roof is visible against the bright sky. The overall scene is dramatic and atmospheric.

**grazie per l'attenzione**